

A lato: il cast del film "L'amore di Kyria".
 Al centro: immagini del Festival del Cinema a
 Marzamemi.
 Sotto: la locandina de "I Vicerè".

sere centrali anche stando lontano dal centro. Basta fare un "nodo" alla rete, ed automaticamente si convogliano in questo punto, interessi e sguardi. Questo nodo è il "Festival".

Ecco Marzamemi oggi. Il Festival en plain air ha creato, spontaneamente, un circuito abbastanza vasto, che lascia un segno profondo anche ai vacanzieri, che organizzano le proprie vacanze nelle date del Cinema di Frontiera, sempre a fine luglio. Un pubblico esigente e che garantisce sulla qualità di quello che si sta creando in questo pic-



glie Nicoletta Braschi, si era sparsa la voce di un possibile sopralluogo del

Sicilia, almeno non si è parlato di visita da "sopralluogo", ma... E quell'avverbio non va sottovalutato - commenta Nello Correale - dietro a quel "ma" si nascondono una serie di riflessioni legate alla Sicilia come luogo che attira non solo chi i film li fa, ma anche chi li pensa. Ci sono dei luoghi evocativi, luoghi in cui un artista tende ad ispirarsi, e la Sicilia, secondo me, è uno di questi luoghi. Io ho conosciuto quest'isola attraverso chi ne ha scritto e ciò permette di cogliere suggestioni, personaggi, evocazioni. Non è poco, non sottovalutatelo - ci tiene a precisarlo il regista sorrentino - e poi la Sicilia è il set a cielo aperto più grande d'Europa. Il paesaggio che si vede dietro il personaggio è riconoscibile e identificabile, certe città del Nord possono essere "mascherate" per assomigliare a città della regione vicina. Ma pensate alla prepotenza con cui arriva nelle case, come sfondo, il paesaggio e il territorio di Montalbano. Anche gli interni hanno una identità molto forte. Ecco dove sta la forza: nel carattere deciso della terra, che dà al film la possibilità di acquisire una forte identità anche quando il territorio viene richiesto solo come sfondo. Trovate un'altra regione che metta insieme un così grande numero di pellicole, autori, registi che si sono ispirati, hanno scritto e hanno girato in un unico territorio. Madre natura vi ha dotati di un luogo meraviglioso - conclude Correale - ma occorrono anche uomini sempre attenti e mezzi per trasferire un'idea, una suggestione, dalla mente allo schermo".



colo borgo marinaro. "Per questo il Festival è diventato un presidio culturale - spiega ancora Correale - non solo un evento estemporaneo, ma uno strumento di servizio. Noi portiamo i dati: ci sono più di 600 manifestazioni culturali che hanno a che fare con cinema, film e audiovisivi nei 3 mesi estivi in Italia e non tutte le manifestazioni cinematografiche hanno un legame così forte col territorio, con tematiche legate alla storia o al territorio, aspettative culturali e turistiche di quel luogo, gusti simili a chi decide di vivere in quel territorio in estate".

Dopo le indiscrezioni sulla visita di fine estate di Benigni in quel di Marzamemi, in compagnia della mo-

maestro per un film in Sicilia. "Benigni ha confermato che per il momento non è nei suoi progetti girare un film in

